

Marco 6:45-56

“Signore mostrami la tua gloria!”

And immediately (Jesus) compelled his disciples to step in the boat and

Καὶ εὐθὺς ἠνάγκασεν τοὺς μαθητὰς αὐτοῦ ἐμβῆναι εἰς τὸ πλοῖον καὶ

To go ahead to the other side toward Bethsaida, until/while he dismissed the crowd

προάγειν εἰς τὸ πέραν ἰ πρὸς Βηθσαιδάν, ἕως αὐτὸς ἀπολύει τὸν

And having leaved them he went away to a hill

ὄχλον. 46 καὶ ἀποταξάμενος αὐτοῖς ἀπῆλθεν εἰς τὸ ὄρος

To pray

προσεύξασθαι.

And having come evening the boat was in the middle of the sea and

47 Καὶ ὀψίας γενομένης ἦν τὸ πλοῖον ἐν μέσῳ τῆς θαλάσσης, καὶ

He only/alone on the land. And seeing they were driven painfully

αὐτὸς μόνος ἐπὶ τῆς γῆς. 48 καὶ ἰδὼν αὐτοὺς βασανιζομένους ἐν τῷ

For the wind was against them, about the 4^o watch of the night

ἐλαύνειν, ἦν γὰρ ὁ ἄνεμος ἐναντίος αὐτοῖς, περὶ τετάρτην φυλακὴν

He came to them walking on the sea

τῆς νυκτὸς ἔρχεται πρὸς αὐτοὺς περιπατῶν ἐπὶ τῆς θαλάσσης· καὶ

And he wanted to pass by them LXX παρέρχομαι Ex 33:19 “farò passare davanti a te tutta la mia bontà”; but they seeing him on the sea

ἤθελεν παρελθεῖν αὐτούς. 49 οἱ δὲ ἰδόντες αὐτὸν ἐπὶ τῆς θαλάσσης
walking, they thought that he was a ghost and they cried out

περιπατοῦντα ἰ ἔδοξαν ὅτι φάντασμα ἐστίν ἰ καὶ ἀνέκραξαν, 50

For all they were seeing him and they were terrified. But He immediately spoke

πάντες γὰρ αὐτὸν εἶδον καὶ ἐταράχθησαν. ὁ δὲ εὐθὺς ἰ ἐλάλησεν

To them and said to them: have confidence! I AM, don't be afraid.

μετ' αὐτῶν, καὶ λέγει αὐτοῖς· Θαρσεῖτε, **ἐγὼ εἰμι**, μὴ φοβεῖσθε. 51

And he went up with them in the boat (Yahweh non mostra il suo volto in Ex 33 ma ora Cristo mostra Dio - Gv 1:14, 18; 2 Co 4:6) and ceased the wind (Psalms 107:29) and

καὶ ἀνέβη πρὸς αὐτοὺς εἰς τὸ πλοῖον, καὶ ἐκόπασεν ὁ ἄνεμος. καὶ

And they were utterly amazed, for they did not understand about the
λίαν ἐκ περισσοῦ ἰ ἐν ἑαυτοῖς ἐξίσταντο, 52 οὐ γὰρ συνῆκαν ἐπὶ
τοῖς

*bread , but their heart was hardened (Ex 33:5 popolo dal collo duro stiff-necked
people)*

ἄρτοις, ἀλλ' ἦν ἰ αὐτῶν ἡ καρδία πεπωρωμένη.

And having crossed over, on the land they went to Gennesaret and

53 Καὶ διαπεράσαντες ἐπὶ τὴν γῆν ἦλθον εἰς ἰ Γεννησαρέτ καὶ

And moored to the shore. And going out of the boat immediately

προσωρμίσθησαν. 54 καὶ ἐξελθόντων αὐτῶν ἐκ τοῦ πλοίου εὐθὺς

(the people) recognizing him run about that whole country and

ἐπιγνόντες αὐτὸν 55 περιέδραμον ὅλην τὴν χώραν ἐκείνην καὶ ἰ

Starting to bring/carry on the bed those who were sick where

ἦρξαντο ἐπὶ τοῖς κραβάττοις τοὺς κακῶς ἔχοντας περιφέρειν ὅπου

They were hearing that he was. And wherever he was entering into villages or in

ἤκουον ὅτι ἐστίν. 56 καὶ ὅπου ἂν εἰσεπορεύετο εἰς κώμας ἢ εἰς

Cities or in country fields, in the marketplaces they placed the sick/weak ones and

πόλεις ἢ εἰς ἰ ἀγροὺς ἐν ταῖς ἀγοραῖς ἐτίθεσαν τοὺς ἀσθενοῦντας,

καὶ

And they were imploring him in order that the border of his garment

παρεκάλουν αὐτὸν ἵνα κἂν τοῦ κρασπέδου τοῦ ἱματίου αὐτοῦ

To touch, and (much) anyone who touched him were healed

ἄψωνται· καὶ ὅσοι ἂν ἦψαντο αὐτοῦ ἐσώζοντο.

INTRO

Chi è veramente Gesù?

Qual'è la vera identità di Gesù?

Questa è la domanda più importante di tutte, perchè dalla risposta che noi diamo a tale interrogativo ne dipende la nostra salvezza.

Chi è Gesù per la gente?

E soprattutto, chi è Gesù per te?

Questo è il punto centrale del Vangelo di Marco.

Questa è l'ossessione di tutta la Bibbia.

Mostrarci chi è davvero Gesù.

Ed infatti nei versetti precedenti questa domanda emerge e la gente inizia a fare ipotesi stravaganti, speculazioni religiose.

“Secondo me è Giovanni Battista risorto dai morti, a giudicare dai potenti miracoli che Lui e i suoi discepoli realizzano”.

“No, secondo me è Elia, il portentoso profeta di Israele”.

“No no no, secondo me è un altro profeta, uno come quelli dell'antichità”.

Anche questa mattina ci domandiamo:

“Chi è Gesù per noi?”

Un mito, una leggenda metropolitana, l'oppio dei poveri, una magra consolazione per gli ignoranti senza speranza nella società, un idolo per i fanatici religiosi esaltati, oppure un leader rivoluzionario come Martin Luther King, oppure un eccellente maestro di pace stile Gandhi, oppure semplicemente un pazzo perchè Lui diceva di essere molto molto molto di più. Gesù aveva la presunzione di essere il Figlio di Dio, il Messia Salvatore del mondo, il Dio vivente in persona sceso nel mondo per redimere il suo popolo con un nuovo esodo.

Chi è dunque veramente Gesù?

Evidentemente non è così semplice rispondere a questa domanda, se ci sono tante risposte diverse.

Ed è per questo che Marco scrive il suo resoconto, il Vangelo, ed è per questo che ha scritto i versetti che oggi analizziamo. Per darci la risposta definitiva a questa domanda.

1_ l'identità divina di Gesù

2_ la reazione della gente davanti a Gesù

1) **l'identità divina di Gesù**

Nell'episodio di oggi Gesù rivela un barlume della sua vera identità divina. Ci mostra un fulmine della sua luce eterna. Ci fa assaporare un antipasto della sua gloria. Ci mostra per un breve attimo il "dietro le quinte" del mondo decaduto attuale, per mostrarci la potenza della nuova creazione che Lui porta.

Come una farfalla che sta per uscire dal bozzolo, Gesù fa capolino per un istante con la punta delle sue ali divine, uscendo dal bozzolo della sua umanità incarnata.

Come Clark Kent che per un attimo si toglie il suo soprabito e i suoi occhiali da goffo giornalista, per mostrare la sua potenza di Superman, ora Gesù si toglie per un attimo la sua divisa di umile falegname per mostrare la sua identità divina.

In che modo?

Rifacendo cose che aveva già fatto in passato.

Riproducendo momenti che aveva già proposto anticamente.

Così come soltanto Dio nel libro di Giobbe può camminare sulle acque, ora Gesù allo stesso modo cammina sulle acque.

Così come soltanto Dio nel libro di Isaia può guarire i malati, ora Gesù allo stesso modo guarisce i malati.

Così come soltanto Dio passa davanti a Mosè nascosto dietro alla roccia per mostrargli temporaneamente un barlume della sua gloria, ora Gesù allo stesso modo passa davanti ai suoi discepoli per mostrargli la sua gloria.

Così come soltanto Dio in Esodo 3:14 aveva rivelato il suo nome salvifico “IO SONO COLUI CHE SONO”, ora Gesù allo stesso modo dichiara: “Fatevi animo, IO SONO, non temete!”

Gesù è dunque l’unico vero Dio vivente venuto tra noi per salvarci e questo è fondamentale perché se tu credi in Lui come tuo Dio e ricevi il suo perdono, allora i tuoi peccati sono perdonati e puoi vivere di nuovo con Dio per l’eternità. Ma se tu non credi nell’identità divina di Gesù e rifiuti il suo perdono, allora sei già condannato, perché non hai altra speranza!

È interessante notare che Gesù ci mostra la sua vera identità divina nelle avversità della vita.

Perché Dio permette che affrontiamo problemi e sofferenza?

Dio permette le difficoltà nella nostra giornata quotidiana non perché ci odia, ma perché ci ama e desidera farci conoscere la sua gloria, il suo potere, la sua salvezza potente.

Desidera farci vivere in prima persona l’esperienza della sua gloria proprio come i discepoli nella barca in mezzo al mare.

Infatti, Dio non è masochista ma è il Salvatore, e vuole farcelo sapere nella pratica.

Infatti Gesù ordina ai discepoli di salire sulla barca ma dopo pochi istanti i discepoli si trovano in difficoltà. Potremmo quasi dire che se i discepoli si trovano nei guai è colpa di chi? Di Gesù!

V. 45

“*Gesù* costrinse i suoi discepoli a salire nella barca”

V. 48

“vedendo i discepoli affaticarsi a remare, perché avevano il vento contrario”

Perché Gesù, che è Dio onnisciente, dice ai suoi studenti di andare nel mare se sapeva che avrebbero fatto fatica e ci sarebbe stato vento contrario?

Perché voleva far vedere chiaramente a loro il suo potere.

Quando un medico dimostra la sua bravura?

Quando c'è un cancro da sconfiggere! Non quando va tutto bene.

Quando un pompiere dimostra la sua abilità?

Quando c'è un fuoco furioso! Non quando va tutto bene.

Quando un vigile del fuoco dimostra la sua competenza in una manovra di salvataggio?

Quando c'è un'alluvione indomabile! Non quando va tutto bene.

Quando il Dio dell'impossibile mostra la sua gloria? Quando c'è un caso da risolvere impossibile per gli uomini con le loro proprie forze! Non quando va tutto bene.

Ed infatti, nel bel mezzo della tempesta, Gesù rivela ai suoi discepoli chi Lui è veramente, e viene in loro aiuto.

Vede la loro afflizione e giunge prontamente in loro soccorso, perché li ama ed ha compassione dei suoi amici.

Tramite Cristo, Dio è all'opera per realizzare il suo piano di salvezza.

Gesù fa lo stesso con te oggi: Dio ti ama e ti aiuta nelle tue battaglie.

Lui combatte per te e ti dona la vittoria in Cristo!

Lungo il Vangelo, ci saranno altri momenti epici in cui Cristo rivelerà la sua vera identità di Figlio di Dio. Il più eclatante di tutti sarà quello della trasfigurazione sul monte santo.

Ma anche nell'episodio di oggi, Gesù cala la maschera umana per dare libero sfogo alla sua gloria divina, tramite diverse allusioni all'AT.

1 allusione testuale*

V. 48

“egli andò verso loro camminando sul mare”

Marco ci presenta Gesù come il vero Mosè che guida il popolo di Dio nel nuovo esodo, passando per il mare.

Domenica scorsa abbiamo visto che Gesù è presentato come Dio che dona al suo popolo nel deserto la manna dal cielo, tramite la moltiplicazione del pane e dei pesci.

Ed ora Gesù è colui che conduce il suo popolo fuori dalla schiavitù del peccato facendolo ritornare a casa nell'ultima grande attraversata del mare.

Se tu sei unito a Cristo mediante la fede, allora tu sei in viaggio, tu sei un figlio di Dio pellegrino in questo mondo. La tua cittadinanza definitiva è nei Nuovi Cieli e Nuova Terra e la tua vita in questo mondo di tenebre è passeggera. Gesù ti sta conducendo attraverso le acque, ti guida in mezzo al deserto e in breve ti porterà sano e salvo nelle sue mani fino alla tua dimora eterna, alla presenza del Dio di amore e giustizia.

Loda Gesù per la sua guida potente!

Loda Gesù per il nuovo esodo!

Inoltre il libro di Giobbe ci mostra che nell'AT l'unico che cammina sulle acque furiose del mare in tempesta è Dio.

(Giobbe 9:8)

“[Dio] da solo dispiega i cieli e *cammina sulle alte onde del mare*”

Molte sono le apparizioni di Dio nell'AT, chiamate Teofanie. Ma solo ora nel Vangelo, tramite Cristo, è la prima volta che Dio rivela se stesso tramite un uomo, il Dio-uomo:

Gesù infatti è il Dio di Giobbe, che sostiene il suo servo nella prova e lo libera, donandogli vittoria, donandogli un'esperienza profonda con Lui per il suo bene.

Gesù è con te oggi nelle prove della vita per la tua crescita, per il tuo bene: confida in Lui! Perché Gesù è con te ogni istante e non ti abbandona mai!

2 allusione testuale*

V. 48

“[Gesù] voleva oltrepassarli”

Il linguaggio originale greco è lo stesso usato nella LXX di Esodo 33, dove Mosè chiede a Dio di restare con Israele mentre entra nella terra promessa. Mosè prega Dio di andare con loro, di non abbandonare il suo popolo ma di assicurargli la sua presenza, la sua benedizione e quindi la sua salvezza finale.

Come ciliegina sulla torta, Mosè chiede a Dio di mostrargli la sua gloria. Ma Dio risponde che per l'uomo peccatore è impossibile

vedere la gloria del Dio Santo e restare in vita, ma anzi, se Dio avesse mostrato la sua faccia, Mosè ed Israele sarebbero stati consumati. Quindi Dio *oltrepassa* Mosè mostrandogli solo un barlume della sua gloria velata, limitata, contenuta.

Ma ora Gesù *oltrepassa* i suoi discepoli, e mostra la sua gloria, la gloria dell'Unigenito Figlio di Dio, in tutto il suo splendore, senza più limiti, perchè chi vede Gesù vede Dio, chi guarda al Figlio vede il Padre.

(2Co 4:6)

“[la] gloria di Dio, *rifulge* sul volto di Gesù Cristo”

Ora la gloria di Dio risiede per sempre con noi in maniera definitiva grazie alla persona di Gesù, il vero tempio di Dio che abita in mezzo al suo popolo.

Non più un tabernacolo, non più il tempio di Gerusalemme, non c'è più il velo di separazione tra l'uomo e Dio, non abbiamo più bisogno di nasconderci dietro alla roccia come Mosè per non essere consumati dalla Santa presenza di Dio perché Cristo è il mediatore della Nuova Alleanza e ci permette, mediante la fede, di accedere pienamente alla gloria di Dio e di gioire alla sua presenza.

Ora grazie a Gesù viviamo costantemente nel Santo dei Santi, nel Luogo Santissimo.

Possiamo vivere immersi nella santa gloria di Dio, siamo santificati dalla gloria dello Spirito di Cristo e la luce del volto di Gesù risplende su di noi senza consumarci ma anzi ci risollewa, ci incoraggia, ci rinnova e ci fortifica per vincere le tenebre di questo mondo perverso.

Oggi noi gridiamo come Mosè: “se tu non vieni con noi noi non saliremo, perchè niente ha più senso senza di te Signore, solo la tua presenza è ciò che conta. Signore, mostraci la tua gloria!”.

Gesù è Dio Emmanuele, Dio con noi, che accompagna il suo popolo nella terra promessa eterna e ci mostra la sua gloria anche in mezzo alla tempesta.

Glorifica il nome di Gesù!

3* allusione

V. 50

“[*i discepoli*] si erano spaventati; ma egli subito parlò loro e disse: «Fatevi animo, **IO SONO**, *non temete!*»

Le parole che escono dalla bocca di Gesù sono le stesse identiche parole che escono dalla bocca di Yahweh in Esodo 3:14.

Mosè chiede a Dio qual è il suo nome, qual è la sua identità.

E Dio risponde: “IO SONO colui che sono”.

Gesù è l’IO SONO, il Dio dell’arbusto ardente che ha inviato Mosè il liberatore, il Dio vivente che ha riscattato il suo popolo dalla schivutù in Egitto, il nostro grande e perfetto Liberatore che ci libera dalla schivutù del peccato, dal dominio di Satana e perfino dalla morte.

Gesù ha vinto il mondo in tuo favore se credi in Lui.

Gesù ti dice: “non temere!”

Ogni volta che leggiamo nella Bibbia l’espressione “non temere” dobbiamo sussultare di speranza perché Dio ci sta promettendo salvezza, Gesù sta operando liberazione!

Oggi lo Spirito Santo ti dice: “non temere”!

Non temere la morte, perché Gesù ti risusciterà nell'ultimo giorno per vivere per sempre con Lui.

Non temere il male, perché Satana è già stato sconfitto da Gesù il distruttore del serpente.

Non temere l'ira di Dio, perché Gesù ha pagato per il tuo peccato sulla croce del Calvario e tu sei stato perdonato.

Riposa in Cristo, ricevi la pace di Cristo, lanciati nelle braccia di Cristo!

4 allusione testuale*

V. 51

“Poi salì con loro sulla barca e *il vento si calmò*”

Nell'AT l'unico in grado di calmare la tempesta è Dio.

Lui solo ha il dominio assoluto sul suo creato, sulle potenze della natura. Non esiste “madre natura”, ma esiste solo Dio Padre che domina sulla sua creazione.

(Salmo 107:29)

“Egli riduce la tempesta a un mormorio e le sue onde son fatte tacere”

I discepoli di Cristo erano giudei cresciuti con le Sacre Scritture in mano. Erano profondi conoscitori dell'AT così come oggi un italiano medio conosce a memoria tutti i nomi dei giocatori di calcio della propria squadra del cuore.

Infatti i discepoli, quando vedono Gesù che mette a tacere il vento, ammutolisce la tempesta e calma il mare, certamente nella loro mente si accende la lampadina e fanno il collegamento.

Ora è ovvio, palese, cristallino che Gesù è l'unico vero Dio che ha potere sul creato.

Questo potrebbe essere un'idea irrilevante e distante da noi Ravvenati del 2023, ma sapere che Gesù ha potere sul creato è invece estremamente rassicurante, specialmente dopo aver vissuto un'alluvione devastante come il nostro in Romagna.

Viviamo in un mondo in cui si intensificano sempre di più i segni della fine dei tempi: guerre e rumori di guerre, carestie e pestilenze, vulcani, terremoti, tsunami e maremoti, inquinamento e surriscaldamento globale, cambiamenti climatici e disastri ambientali, alluvioni e straripamenti.

Come possiamo vivere in mezzo a tutto questo senza disperarci e pensare di toglierci la vita?

Confida in Gesù e prega solo a Lui: Lui ha il dominio sulla tempesta e su questo mondo, perché Lui solo è il Re dell'universo.

Lui protegge i suoi.

Lui ha promesso che avrebbe preservato il mondo fino al suo ritorno quando ha stabilito l'arcobaleno con Noé e quindi dobbiamo confidare nella sua promessa.

5* allusione testuale

V. 56

“*la gente* metteva gli infermi sulle piazze e lo pregava di poter toccare almeno il lembo del suo vestito; e tutti quelli che lo toccavano erano ***guariti***”

Nell'AT colui che guarisce i malati e libera dalla morte è Dio.

(Is 35:2-6, 10)

“Essi vedranno *la gloria dell'Eterno*, la magnificenza del nostro DIO. **3** Fortificate le mani infiacchite, rendete ferme le ginocchia vacillanti! **4** Dite a quelli che hanno il cuore smarrito: «Siate forti, *non temete!*». Ecco il vostro DIO verrà *con* la vendetta e la retribuzione di DIO; verrà egli *stesso* a salvarvi. **5** Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e saranno sturate le orecchie dei sordi; **6** allora lo zoppo salterà come un cervo e la lingua del muto griderà di gioia...

I riscattati dall'Eterno torneranno, verranno a Sion con grida di gioia e un'allegrezza eterna coronerà il loro capo; otterranno gioia e letizia, e *il dolore e il gemito fuggiranno*”

Isaia collega la guarigione e la vittoria sulla morte, con il nuovo esodo.

Negli ultimi giorni Dio stesso avrebbe ricondotto il suo popolo a casa e li avrebbe guariti.

Ed è esattamente quello che fa Gesù.

Gesù guarisce il tuo cuore afflitto.

Gesù cura la tua anima abbattuta.

Gesù ristabilisce il tuo corpo spossato.

Gesù rinvigorisce la tua mente confusa.

Gesù ha perfino il potere di guarire il tuo tumore e la tua malattia terminale, se sarà la sua volontà.

Pertanto prega Cristo e contempla la potenza del Suo Santo Spirito nella tua vita!

2) la reazione della gente davanti a Gesù

Una volta capita la vera identità di Gesù, ora siamo chiamati a reagire di conseguenza.

La teologia non è mai astratta ma è sempre pratica e ci chiama all'azione.

Se hai davvero capito chi è Gesù nel tuo cuore allora non potrai fare altro che adorarlo e seguirlo per rispondere al suo amore perfetto.

Se oggi riconosci che Gesù è il Re dei re e Signore dei signori, allora non potrai fare altro che inginocchiarti davanti a Lui, lanciare la tua corona ai suoi piedi e gridare: “solo tu sei degno di ricevere la gloria, l'onore, la benedizione, la lode e la maestà per sempre nei secoli dei secoli!”

Questa fede in Cristo è l'unica via di salvezza ed è il dono che Dio stesso ti dà nella sua misericordia.

Solo lo SS può aprire gli occhi della fede per permetterti di capire chi è Gesù e come devi reagire di fronte alla sua gloria.

Come reagiscono i discepoli?

VV. 49-52

“Ma essi, vedendolo camminare sul mare, pensavano che fosse un fantasma e si misero a ***gridare***, **50** perché lo avevano visto tutti e si erano ***spaventati***; ma egli subito parlò loro e disse: «Fatevi animo, io sono, non temete!». **51** Poi salì con loro sulla barca e il vento si calmò; ed essi erano enormemente ***stupiti*** in se stessi e si

meravigliarono, 52 perché non avevano capito il fatto dei pani, essendo il loro cuore indurito”

Inizialmente il cuore dei discepoli è indurito.

Loro non capiscono, perché *non possono* capire.

Il loro stato naturale è di incredulità.

Inizialmente non capiscono chi è davvero Gesù perché l'uomo per natura è spiritualmente ceco, sordo, muto, paralizzato e morto nei propri falli e peccati.

Noi siamo nati in questa condizione di incapacità.

Persino i discepoli di Gesù, falliscono nel vedere chiaramente che davanti ai loro occhi c'è il Messia divino, colui che è più grande di Mosé, più grande di Giovanni Battista, più grande di Elia, più grande di tutti i profeti umani dell'antichità.

Solo con l'intervento soprannaturale dello SS, l'uomo può nascere di nuovo e cominciare così a vedere chi è Gesù, può riconoscere la sua autorità divina, comincia ad ascoltare la voce di Dio e comincia a muovere i primi passi nel Regno di Dio.

Quando i discepoli sulla barca vedono Gesù che cammina sulle acque e gli parla con le stesse parole di Dio sono impattati dallo SS.

Il loro cuore duro viene smosso ed ammorbidito.

La loro incredulità piano piano comincia ad essere sgretolata.

La loro ignoranza comincia ad essere dissipata dalla conoscenza di Cristo.

La loro cecità spirituale comincia a svanire.

I loro occhi si aprono gradualmente per vedere la vera faccia gloriosa di Cristo.

Tutti lo vedono e finalmente cominciano a capire con chi hanno veramente a che fare.

Dio è davanti a loro.

Dio è davanti ai loro occhi.

Dio sta camminando sulle acque di fianco a loro e sta entrando nella barca con loro.

Infatti tutti si spaventano ma poi tutti si stupiscono!

Tremano e credono!

Gesù gli toglie il fiato e poi glielo restituisce: li rassicura con la sua pace soprannaturale. Gli dice: “non temere!”

Dio questa sera sale nella barca insieme a noi.

Dio ha deciso di abitare tra di noi e in noi, nel nostro cuore.

Lo SS questa sera apre i nostri occhi ancora una volta e ci mostra la bellezza di Cristo che abita con noi.

Come i discepoli, anche noi questa sera tremiamo davanti alla santità di Dio e ci meravigliamo della sua gloria risplendente.

Dio è qui con noi!

Per questo tremiamo e crediamo!

Gesù ti toglie il fiato e poi te lo restituisce, perchè ti dice:

“non temere, IO SONO, non aver paura, io sono con te, io ti sostengo, io ti libero, io ti curo, io ti salvo, io ti dono la vita eterna se credi in me!”

CONCLUSIONE

Oggi Marco ancora una volta comprova l'identità divina di Gesù e ci mostra la reazione dei discepoli davanti alla sua gloria.

Come reagisci davanti alla maestà di Cristo?

Con fede, credendo in Lui?

Riconoscendo che Lui è il tuo Dio salvatore?

Oppure persevera nell'incredulità, con un cuore duro?

Rifiuti di credere in Cristo e ti rifiuti di seguirlo con tutto te stesso?

(Atti 2:38)

“Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo”

(Giovanni 11:40)

“se credi, vedrai la gloria di Dio”